

## Traccia per il confronto in gruppo

*La traccia per il confronto è divisa in due parti.*

*La prima contiene alcune affermazioni di carattere generale sul tema della formazione dei presbiteri. Esse servono ad attivare il pensiero e a delimitare, seppure in modo ancora volutamente ampio, le questioni su cui focalizzare l'attenzione.*

*La seconda contiene alcune domande che possono favorire lo scambio.*

### **Obiettivo**

*L'obiettivo è quello di darsi un tempo per "riflettere insieme" condividendo bisogni; raccogliendo eventuali indicazioni di contenuto, di metodo, di stile; indicando elementi da eliminare, da potenziare, da migliorare.*

### **Modalità**

*Dopo avere letto le affermazioni della prima parte il gruppo si confronta intorno alle domande della seconda. Il moderatore, coadiuvato da un segretario che prende nota di ciò che emerge, aiuta il gruppo a seguire la traccia facendo in modo che ciascuno possa esprimersi.*

## PRIMA PARTE

a. La pubblicazione di *Lievito di fraternità* (il sussidio della CEI sul rinnovamento del clero a partire dalla formazione permanente) è un invito a ragionare sul tema della formazione in termini di percorso. Concretamente questo significa ragionare in termini di un quadro articolato, strutturato, ma non per questo rigido, di finalità, di processi, di livelli, di contenuti, di metodi e di dispositivi organizzativi.

b. L'attivazione di una proposta formativa risulta necessaria ma anche difficile/complessa. Necessaria perché le risorse personali e le competenze vanno mantenute vive ed alimentate. Difficile perché chiede investimento di energie che è arduo mettere in gioco soprattutto nell'età adulta. Difficile perché la vita presbiterale tiene insieme una pluralità di aspetti, perché le agende "cariche" provocano un certo "appesantimento" in cui non è sempre facile discernere le priorità; difficile perché nella formazione permanente dei presbiteri si intrecciano le dimensioni della vita personale - la vita quotidiana è il primo dispositivo di formazione - e l'esercizio di un "ruolo" - formazione alla comunione per la missione, alla fraternità, alla leadership di servizio.

c. La formazione permanente ad ampio raggio è invitata a declinarsi secondo diverse logiche

- L'accompagnamento
- L'aggiornamento
- L'approfondimento
- La specializzazione
- Il sostegno / la cura

d. In parallelo con lo statuto della formazione offerta in Seminario, la formazione permanente può essere ridetta nella logica di quattro vettori trasversali

- La dimensione umana
- La dimensione spirituale
- La dimensione pastorale
- La dimensione culturale

## SECONDA PARTE

1. Nell'attuale situazione delle nostre comunità, pensando alla formazione permanente dei presbiteri e alla duplice dimensione personale e di "ruolo", quali elementi ci sembrano necessari? Quali ci sembrano gli obiettivi più urgenti? C'è una priorità da stabilire?

2. Il sussidio *Lievito di fraternità* indica i seguenti capisaldi della formazione: dimensione comunitaria e diocesana; la carità pastorale; la fraternità presbiterale; la cura della vita interiore; la sequela; le responsabilità amministrative ed economiche; la gioia evangelizzatrice; la prima formazione.

In relazione alla nostra tradizione ecclesiale ed al nostro contesto, quali ci sembrano i contenuti e le esperienze da promuovere nella formazione permanente?

3. Nella pluralità di soggetti implicati in quest'azione complessa ed articolata, la creazione di un'équipe per la formazione permanente chiamata a coordinare la ricca proposta formativa in atto<sup>1</sup>, offrendo una cornice di riferimento condivisa, ci sembra adeguata? Quali attenzioni dovrebbe avere? La mappa delle proposte in atto – anche tenendo conto della "utilità" e del grado di partecipazione – va aggiornata? Come?

4. Rispetto ai tempi, al ritmo, alle modalità, allo stile e agli spazi delle proposte formative che cosa desideriamo suggerire, proporre?

---

<sup>1</sup> Settimana residenziale di Diano Marina (Spotorno), Ritiri con il vescovo, iniziative della Facoltà Teologica, esercizi spirituali, incontri dei presbiteri nelle UP e con il vescovo, assemblea del Clero, incontri con i diaconi, incontri con uffici pastorali, incontri di gruppi di preti (legati a Movimenti, Associazioni e gruppi spontanei), programma di formazione dei preti giovani (incontro mensile, esercizi spirituali, settimana residenziale), incontri di direzione spirituale.